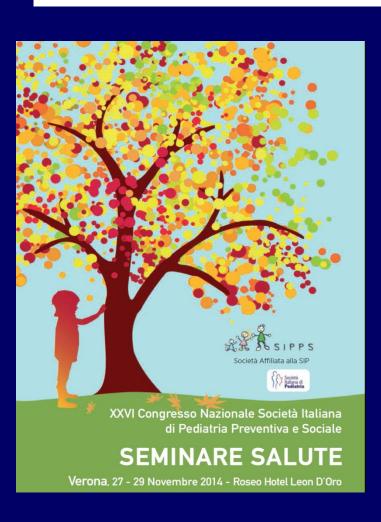
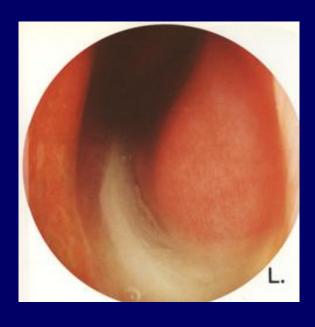
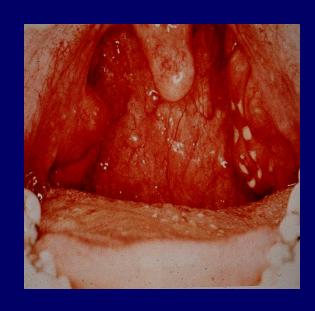
Linee guida ed infezioni delle alte vie respiratorie: conoscere la teoria per gestire meglio la pratica !



Paola Marchisio
UOSD Pediatria ad Alta Intensità di
Cura
Università degli Studi di Milano
Fondazione IRCCS Cà Granda
Ospedale Maggiore Policlinico
Milano







Fino al 10% degli episodi di IVAS si complicano con rinosinusite

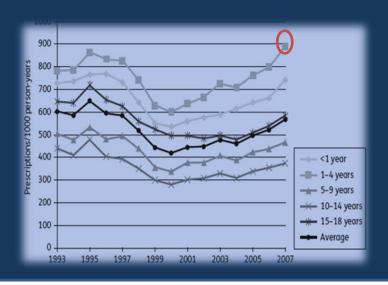
La totalità dei bambini presenta almeno un episodio di otite media (acuta o con effusione) entro i 3 anni

La faringite acuta è una delle patologie più comuni in età pediatrica

JAC Antimicrobial Chemotherapy

Scheneidei-Lidner V. J Antimicrob Chemother 2011;66:424-33

Nel Regno unito la prescrizione di antibiotici è stata costantemente in aumento dal 2000 in ogni fascia di età.



E' stato stimato che circa la metà delle prescrizioni antibiotiche in età pediatrica non sono necessarie

Fattori alla base dell'eccessiva uso di antibiotici in pediatria

Difficile diagnosi micro biologica

Pressione da parte dei genitori

Scarsa aderenza dei medici alle linee guida

Medicina difensiva

Vodicka TA. Br J Gen Pract 2013;63:e445-54

Antibiotic Prescribing in Ambulatory Pediatrics in the United States

Adam L. Hersh, Daniel J. Shapiro, Andrew T. Pavia and Samir S. Shah *Pediatrics* 2011;128;1053; originally published online November 7, 2011;

TABLE 1 Antibiotic-Prescribing Patterns Across Diagnostic Conditions				
Condition	Across-Condition Contribution to Antibiotic Prescribing, %			
Respiratory	72.3			
ARTIs for which antibiotics	48.9			
are indicated				
ARTIs for which antibiotics	13.1			
are not indicated				
Other respiratory conditions	10.3			
for which antibiotics are				
not definitely indicated				
Other	27.7			
Skin/cutaneous/mucosal	11.9			
Urinary tract infections ^a	2.0			
Gastrointestinal infections	0.3			
Miscellaneous infections	1.9			
Other	11.6			
Total	100ª			

Il circolo VIRTUOSO

Interventi sui genitori per migliorare le conoscenze ed i comportamenti su quando richiedere una visita medica Andrews T. PLoS ONE 2012;7: e30334.

Interventi sui medici per ridurre le prescrizioni mediche

Ridurre il numero di richieste di visita inutili

Ridurre la ' prescrizione di antibiotici

MIGLIORARE LA DIAGNOSI

Ridurre l'uso di antibiotici per le infezioni respiratorie (meta-analisi di 23 studi)

Attesa vigile, quando indicato, per ridurre l'abuso di antibiotici

Interventi sui genitori per migliorare le conoscenze ed i comportamenti sull'uso appropriato di antibiotici

OTITE MEDIA ACUTA

Antibiotic prescription	0-6 months	6-24 months	>24 months
Canada	Recommended	Recommended	If symptomatic >48–72 hours
France	Recommended	Recommended	If severely ill If symptomatic after 72 hours
USA	Recommended	 If certain diagnosis or If severely ill If symptomatic >48–72 hours 	If severely ill If symptomatic >48–72 hours
South Africa	Recommended	 If certain diagnosis and If symptomatic >48 hours Daycare attendees	 If certain diagnosis and If symptomatic >48 hours Daycare attendees
The Netherlands	Recommended	Optional • If severely ill • If symptomatic >72 hours	Optional • If severely ill • If symptomatic >72 hours
Australia**	If severely ill	If severely ill	If severely ill
Denmark	If severely ill	Optional • If severely ill	Optional • If symptomatic >72 hours

FARINGOTONSILLITE ACUTA





PEDIATRI OTORINOLARINGOIATRI

ANESTESISTI
EPIDEMIOLOGI
MICROBIOLOGI
FARMACOLOGI
MEDICI GENERICI
RAPPRESENTANTI GENITORI
INFERMIERI





LINEA GUIDA RINOSINUSITE	2008
LINEA GUIDA OTITE MEDIA ACUTA	2010
LINEA GUIDA TONSILLITE	2012
LINEE GUIDA LINOADENOPATIE	2014

Guidelines for the Diagnosis and Treatment of Acute and Subacute Rhinosinusitis in Children

S. ESPOSITO - N. PRINCIPI

Institute of Pediatrics, University of Milan,
Fondazione IRCCS "Ospedale Maggiore Policlinico, Mangiagalli e Regina Elena", Milan, Italy
Prepared and approved by:

The Italian Society of Pediatrics (S.I.P.): P. Di Pietro, G. Bona, R. Longhi, C. Navone, G. De Luca, C. Michelozzi, V. Miniello, M. Morelli, F. Tel, A. Traverso, E. Tremolati

The Italian Society of Pediatric Infectivology (S.I.T.I.P.): M. de Martino, S. Bosis, E. Chiappini, L. Galli, P. Tovo The Italian Society of Pediatric Allergology and Immunology (S.I.A.I.P.): F. Paravati, A. Plebani, A. Vierucci The Italian Society of Pediatric Respiratory Diseases (S.I.M.R.I): A. Barbato, G. Marseglia, F. Baldi, S. Barberi, M. Bellasio, A. Boner, A. Cuffari, F. Decimo, M. De Rosa, G. Leo, G. Longo, M. Miraglia del Giudice, G. Piacentini, S. Tripodi The Italian Society of Preventive and Social Pediatrics (S.I.P.P.S.): G. Di Mauro, G. Brusoni, G.V. Zuccotti

The Italian Society of Otorhinolaryngology (S.I.O.): D. Passali, A. Serra, L. Pignataro
The Italian Society of Pediatric Otorhinolaryngology (S.I.O.P): L. Bellussi, P. Marchisio
The Italian Society of Chemotherapy (S.I.C.): M. Eandi, A. Novelli, F. Scaglione
The Italian Society of Microbiology (S.I.M.I.): G. Nicoletti, A.M. Speciale

la LG

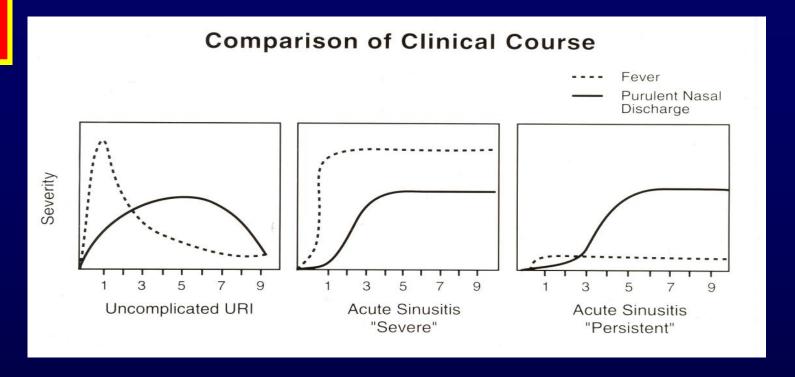
TEMPI DI SVILUPPO DELLE CAVITA' PARANASALI

CAVITA'	Inizio Sviluppo	Termine Sviluppo
ETMOIDALE	Presente alla nascita (3º mese gestaz)	4-6 anni
MASCELLARE	Presenta alla nascita (5º mese gestaz)	4-6 anni
FRONTALE	2 anni	8 anni
SFENOIDALE	3-5 anni	10 – 12 anni

CLASSIFICAZIONE

- rinosinusite acuta, sintomi persistenti per più di 10 giorni ma per meno di 30 giorni
- rinosinusite subacuta batterica, sintomi persistenti per più di 30 giorni ma per meno di 90 giorni
- rinosinusite cronica, sintomi persistenti per più di 90 giorni.
 I pazienti presentano sintomi respiratori come tosse, rinorrea od ostruzione nasale e alterazioni dei seni paranasali riscontrabili agli esami strumentali
- rinosinusite acuta ricorrente, definita da almeno 3 episodi in 6 mesi o almeno 4 episodi all'anno di rinosinusite acuta, separati l'uno dall'altro da periodi di almeno 10 giorni nei quali il paziente è totalmente asintomatico.

la LG

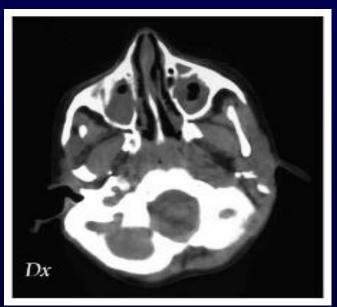


La diagnosi di rinosinusite acuta va posta sui soli criteri anamnestici e clinici nei bambini che accusano sintomi di infezione acuta delle vie aeree superiori con caratteristiche di elevata gravità o di significativa persistenza o che si ripresentino entro breve tempo dopo un'apparente risoluzione.

la LG

 L'uso di una qualsiasi tecnica di diagnostica per immagini non è necessaria per la conferma di diagnosi di rinosinusite acuta batterica non complicata in pediatria Dx

• La TC dei seni paranasali dovrebbe essere riservata ai bambini nei quali è ragionevole pensare alla necessità di un intervento chirurgico.





RACCOMANDAZIONI TERAPEUTICHE RINOSINUSITE ACUTE LIEVE

- La prescrizione di antibiotici nella rinosinusite acuta batterica lieve è raccomandata allo scopo di ottenere una più rapida risoluzione dei sintomi.
- La rinosinusite acuta lieve va trattata per via orale con amoxicillina alla dose di 50 mg/kg/die in 3 dosi. Nei soggetti che abbiano ricevuto terapia antibiotica nei precedenti 90 giorni, che frequentino la comunità infantile o che presentino patologia locale o generale atta a favorire infezioni da germi resistenti agli antibiotici, l'amoxicillina va sostituita con l'associazione amoxicillina-acido clavulanico (80-90 mg/kg/die in 3 dosi) o con acetossietilcefuroxima (30 mg/kg/die in 2 dosi) o con cefaclor (50 mg/kg/die in 2 dosi).



RACCOMANDAZIONI TERAPEUTICHE RINOSINUSITE ACUTA GRAVE

- La rinosinusite acuta grave complicata va trattata con antibiotici per via endovenosa
- Ceftriaxone (100 mg/kg/die in dose unica), cefotaxima (100 mg/kg/die in 3 dosi), amoxicillinaacido clavulanico (100 mg/kg/die in 3 dosi), ampicillina-sulbactam (100 mg/kg/die, come ampicillina, in 3 dosi)
- Le forme acute gravi senza apparenti complicazioni possono essere trattate per via orale con amoxicillina-acido clavulanico (80-90 mg/kg/die, come amoxicillina, in 3 dosi). Il passaggio alla terapia endovenosa può essere previsto quando dopo 24-48 ore non vi sia miglioramento.
- Si raccomanda una terapia di 10-14 giorni nella rinosinusite acuta lieve e di 14-21 giorni nella rinosinusite acuta grave e nelle forme subacute.

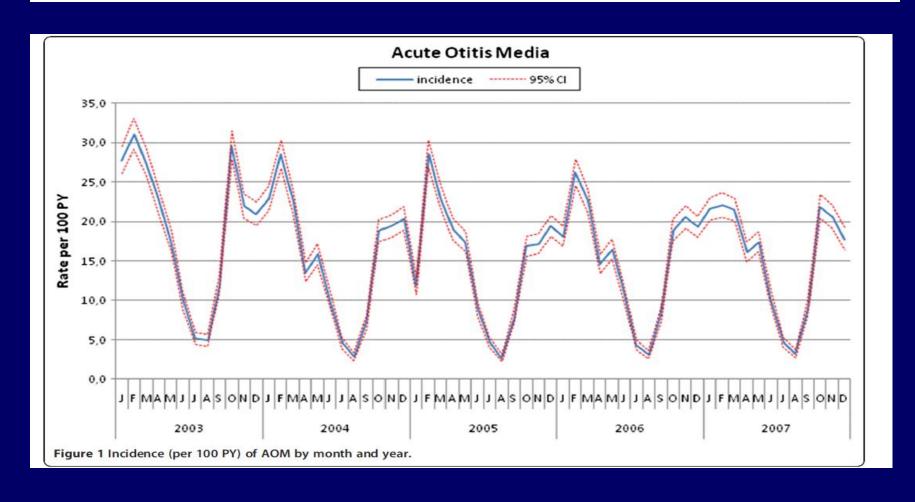


INDICAZIONI PER I FARMACI ADIUVANTI

- Nel trattamento della rinusinusite acuta e subacuta, in assenza di allergie dimostrate, non è raccomandato l'uso di antistaminici, corticosteroidi, decongestionanti, espettoranti, mucolitici e vasocostrittori.
- L'uso di soluzioni saline per il lavaggio nasale sembra risultare utile, non fosse altro per l'azione meccanica di rimozione delle secrezioni
- L'impiego di antibiotici per via inalatoria non risulta attualmente raccomandato nel trattamento della rinosinusite

Burden of acute otitis media in primary care pediatrics in Italy: a secondary data analysis from the Pedianet database Marchisio et al. BMC Pediatrics 2012, 12:185

Paola Marchisio^{1*}, Luigi Cantarutti², Miriam Sturkenboom^{3,4}, Silvia Girotto², Gino Picelli⁴, Daniele Dona⁵, Antonio Scamarcia⁶, Marco Villa⁷ and Carlo Giaquinto⁵On behalf of Pedianet



OTITE MEDIA ACUTA vera o falsa?



ACUTE OTITIS MEDIA

rapid onset of signs and symptoms of acute infection within the middle ear, with evidence of effusion

Matteo, 5 anni. OMA: ma è vera?

Sintomi al triage: SINTOMI O DISTURBI ORL: OTALGIA

Note: orecchio sinistro in pregressa otite.

MOTIVO DELL'ACCESSO E DATI ANAMNESTICI

Otalgia la settinana scorsa ,regredita con antiinfiammatori Da due gg ripresa della sintomatologia.

ESAME OBIETTIVO ALL'ACCETTAZIONE

Condizioni generali buone, vigile e vivace, non segni meningei, torace negativo, faringe deters. MMTT Cerume bilateralmente.

PARAMETRI RILEVATI

TEMPERATURA

36.8

PRESTAZIONI EFFETTUATE

VISITA GENERALE PEDIATRICA

DIAGNOSI

otite sx

ESITO

DIMESSO

CONCIDENT DIMISSIONE

Nurofen 10 ml perr due per due gg in caso di febbre iniziare Augmention 1 gr 1 cust per due per 7 gg

Data: 26/08/2011 , ore 15:15

Review article

Acute otitis media: From diagnosis to prevention. Summary of the Italian guideline

Paola Marchisio ^{a,1,*}, Luisa Bellussi ^{b,1}, Giuseppe Di Mauro ^{c,1}, Mattia Doria ^{d,1}, Giovanni Felisati ^{e,1}, Riccardo Longhi ^{f,1}, Andrea Novelli ^{g,1}, Annamaria Speciale ^{h,1}, Nicola Mansi ^{i,1}, Nicola Principi ^{a,1}

LG OMA 2010

Raccomandazione

La diagnosi deve essere CERTA per evitare una sovrastima diagnostica e un inadeguato carico assistenziale (Forza A/livello I)







La diagnosi puramente otoscopica di OMA raggiunge il maggiore grado di affidabilità quando condotta:

- con un otoscopio pneumatico
- •corredato di una fonte luminosa adeguata
- •di uno speculum delle dimensioni adatte e non colorato per evitare dispersioni della pressione

(LG OMA 2010: livello E: II, forza R: A, www.sip.it)

L' utilizzo della fase pneumatica deve essere evitato in caso di rilevante estroflessione della membrana timpanica o presenza di otorrea (livello VI, forza D)

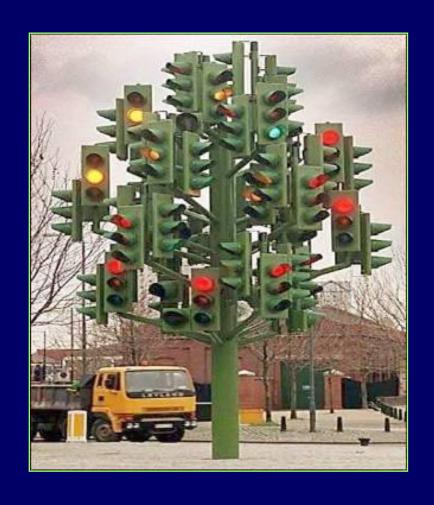
Guardare la MT con metodo COMPLETES

Kaleida PH. The COMPLETES examforotitis. Contemp. Pediatr 1997; 14: 93-101

- Color tympanic membrane (COLORE)
- Other condition (ALTRO)
- Mobility (MOBILITA')
- Position (POSIZIONE)
- Lighting (LUMINOSITA') (LATERALITA')
- Entire Surface (SUPERFICIE INTERA)
- Translucency (TRASPARENZA)
- External ear canal (CANALE ESTERNO LIBERO)
- Seal (TENUTA D'ARIA) (SEVERITA')

OTITE MEDIA ACUTA - TERAPIA

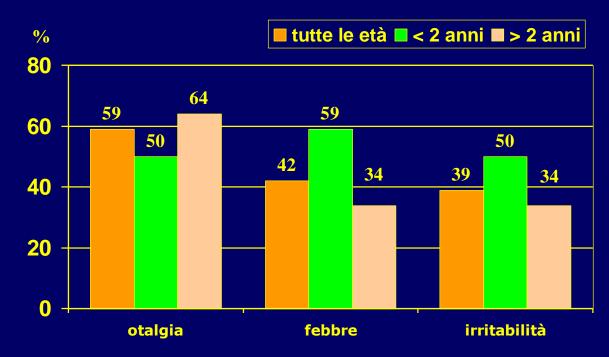
Gestione dolore?
Non antibiotico ?
Antibiotico subito?
Attesa vigile?



OTITE MEDIA ACUTA il dolore è un sintomo importante







AAP AOM 2013 (uguale a AAP AOM 2004)

TABLE 6 Treatments for otalgia in Adm	
Treatment Modality	Comments
Acetaminophen, ibuprofen ⁶³	Effective analgesia for mild to moderate pain. Readily available. Mainstay of pain management for AOM.
Home remedies (no controlled studies that directly address effectiveness) Distraction External application of heat or cold Oil drops in external auditory canal Topical agents	May have limited effectiveness.
Benzocaine, procaine, lidocaine 65,67,70	Additional, but brief, benefit over acetaminophen in patients older than 5 y.
Naturopathic agents ⁶⁸	Comparable to amethocaine/phenazone drops in patients older than 6 y.
Homeopathic agents ^{71,72}	No controlled studies that directly address pain.
Narcotic analgesia with codeine or analogs	Effective for moderate or severe pain. Requires prescription; risk of respiratory depression, altered mental status, gastrointestinal tract upset, and constipation.
Tympanostomy/myringotomy ⁷³	Requires skill and entails potential risk.

Raccomandazione

- La gestione terapeutica dell'OMA deve prevedere una valutazione dell'otalgia e la sua cura (forza A/Livello I)
- Il trattamento cardine dell'otalgia è rappresentato dalla somministrazione di antidolorifici a dosaggio adeguato per via sistemica (paracetamolo o ibuprofene) (forza A/Livello I)
- (SOLO) Nei bambini oltre i 3 anni di vita è accettabile la somministrazione topica di soluzioni analgesiche (lidocaina 2%) in soluzione acquosa, in aggiunta alla terapia antalgica sistemica, nelle prime 24 ore dalla diagnosi di OMA con otalgia da moderata a severa, in assenza di perforazione timpanica (forza B/livello II).
- Alla luce dell'insufficienza dei dati disponibili, è sconsigliato l'uso di preparati analgesici a base di estratti naturali (forza D/livello II)

DIAGNOSI	CERTA			
LATERALITA'	bilaterale		monolaterale	
SEVERITA' SINTOMI	grave	lieve	grave	lieve
Età < 6 m.	AB	AB	AB	AB
Età 6 – 24 m.	AB	AB	AB	AV
Età > 24 m.	AB	AV	AV	AV

AB = antibiotico immediato AV= possibile attesa vigile

* NO OTORREA, NO RICORRENZA RECENTE, NO COMPLICANZE

The Diagnosis and Management of Acute Otitis Media

Allan S. Lieberthal, Aaron E. Carroll, Tasnee Chonmaitree, Theodore G. Ganiats, Alejandro Hoberman, Mary Anne Jackson, Mark D. Joffe, Donald T. Miller, Richard M. Rosenfeld, Xavier D. Sevilla, Richard H. Schwartz, Pauline A. Thomas and David E. Tunkel

Pediatrics; originally published online February 25, 2013;

DIAGNOSI	CERTA			
LATERALITA'	bilaterale		monolaterale	
SEVERITA' SINTOMI	grave lieve		grave	lieve
Età < 6 m.	AB	AB	AB	AB
Età 6 – 24 m.	AB	AB	AB	AV
Età > 24 m.	AB	AV	AB	AV

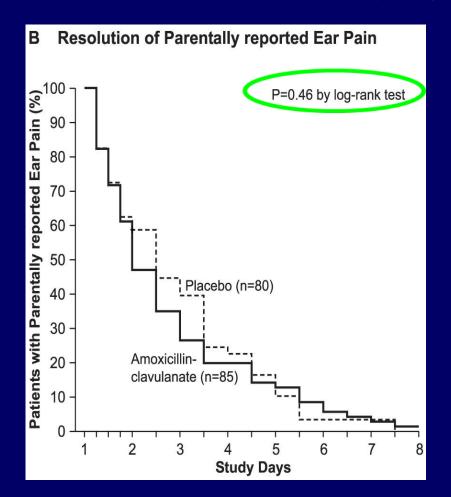
LG OMA 2010

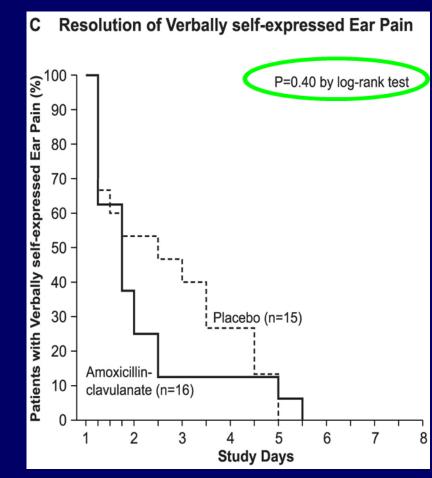
- •La vigile attesa è un'opzione, parte integrante della strategia terapeutica dell'otite media acuta, che deve essere valutata nel singolo caso e condivisa con i genitori (forza A/livello I).
- •La vigile attesa può essere applicata solo nel caso in cui sia garantita la possibilità di follow-up (telefonico e/o clinico) a distanza di 48 ore (forza A/livello I).

AAP AOM 2013

^c This plan of initial management provides an opportunity for shared decision-making with the child's family for those categories appropriate for additional observation. If observation is offered, a mechanism must be in place to ensure follow-up and begin antibiotics if the child worsens or fails to improve within 48 to 72 h of AOM onset.

Resolution of ear pain recorded in diary by parents and children





BACTERIAL CULTURE FINDINGS IN 705 AOM EPISODES WITH OTORRHEA IN 458 ITALIAN CHILDREN (2001-2011)

S. pneumoniae	19.4 %
H. influenzae	51.0 %
M. catarrhalis	1.1 %
Group A Streptococcus	17.4 %
Staph. aureus	10.7 %

S. pneumoniae

Trend della resistenza alla penicillina ed ai macrolidi in Italia dal 1997 al 2007

		1997	2004	→ 2007
		% R	% R	% R
penicillina	H-L	4,0	5,6	9,0
pernomina	L-L	10,3	17,1	22,4
macrolidi		20,2	37,1	25,5

Schito G e coll., GIMMOC 1999 (Osservatorio Epidemiologico Italiano) Marchese A e coll., GIMMOC 2005 (Protekt Italia) Stefani S et al., JC 2008

Trend della produzione di <mark>ß-lattamasi</mark> (%) in Italia dal 1997 al 2007

H. influenzae



M. catarrhalis



Nicoletti G e coll., GIMMOC 1999 (Osservatorio Epidemiologico Italiano) Stefani S et al., JC 2008

LG OMA 2010

Caratteristiche Episodio	Raccomandata	Alternativa
Sintomi lievi No otorrea No ricorrenza No fattori R	Amoxicillina 50 mg/kg/die in 2 -3 dosi	Cefaclor 40 — 50 mg/kg/die in 2 dosi
Sintomi gravi Otorrea Ricorrenza Fattori R*	acido clavulanico	Cefuroxime axetil 30 mg/kg/die in 2 dosi Cefpodoxime proxetil 8 mg/kg/die in 2 dosi

^{*} Fattori di rischio: età < 3 anni, frequenza di day-care, fratelli in day-care, recente (< 1 mese) terapia antibiotica



Altri trattamenti?

- L'utilizzo di altre terapie (oltre a quelle analgesiche) in associazione alla terapia antibiotica non è raccomandabile
- L'utilizzo di decongestionanti, sia sistemici che topici, deve essere evitato
- L'utilizzo di steroidi e antistaminici è sconsigliato
- Le terapie alternative non sono raccomandate per il trattamento dell'OMA
- La rimozione delle secrezioni nasali mediante lavaggio nasale è consigliabile come trattamento complementare

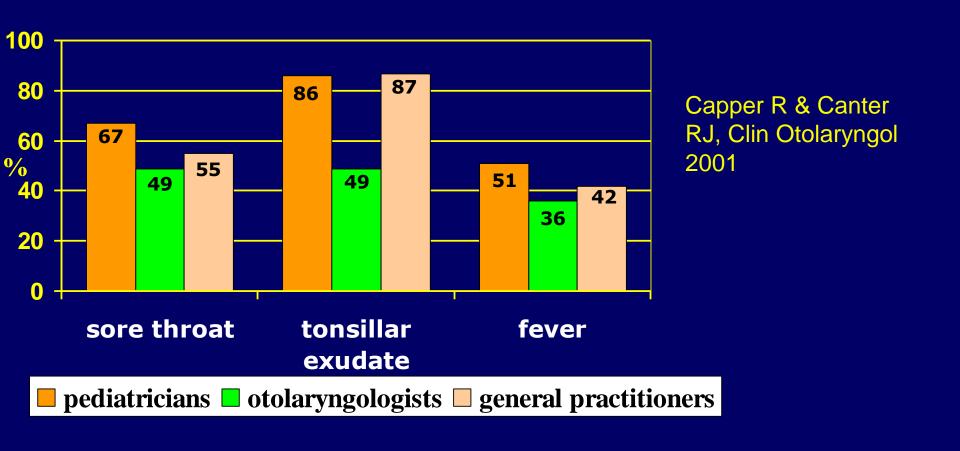


Clinical Therapeutics/Volume 34, Number 6, 2012

Management of Acute Pharyngitis in Children: Summary of the Italian National Institute of Health Guidelines

Elena Chiappini, MD, PhD^{1,2}; Nicola Principi, MD³; Nicola Mansi, MD⁴; Agostino Serra, MD⁵; Salvatore De Masi, MD²; Angelo Camaioni, MD⁶; Susanna Esposito, MD³; Giovanni Felisati, MD⁷; Luisa Galli, MD^{1,2}; Massimo Landi, MD⁸; Anna Maria Speciale, MD⁹; Francesca Bonsignori, MD¹; Paola Marchisio, MD³; and Maurizio de Martino, MD^{1,2}; on behalf of the Italian Panel on the Management of Pharyngitis in Children*

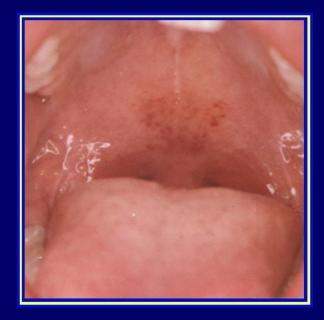
Is there agreement among general practitioners, pediatricians and otolaryngologists about the definition of tonsillitis?









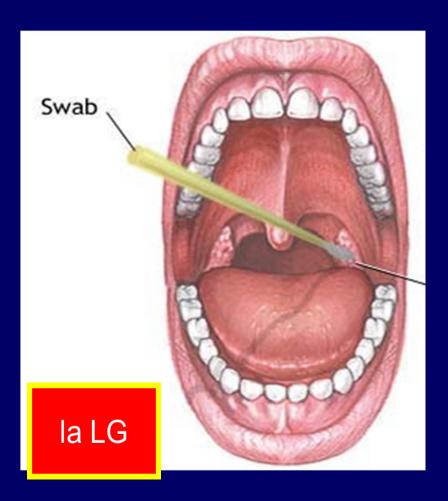




Poiché i segni e sintomi di faringotonsillite streptococcica si sovrappongono in modo estensivo con altre cause infettive, si raccomanda di non formulare una diagnosi eziologica basata sui dati clinici

Il test rapido deve essere sempre eseguito nei bambini con anamnesi, segni e/o sintomi che si possono riscontrare, si riscontrano frequentemente o sono tipici di infezione da SBEA.

Se positivo può essere considerato diagnostico per SBEA; se negativo esclude la presenza di SBEA



QUANDO È INDICATO L'IMPIEGO DI ANTIBIOTICI ED ENTRO QUANTO TEMPO DEVE ESSERE INTRAPRESA LA TERAPIA DALL'ESORDIO DEI SINTOMI?

- La terapia antibiotica è raccomandata in presenza di faringotonsillite streptococcica
- Per ridurre la durata della sintomatologia, il trattamento va prescritto appena viene posta diagnosi
- Un ritardo fino a 9 giorni dall'inizio della sintomatologia non aumenta il rischio di insorgenza di malattia reumatica ma il trattamento precoce riduce, anche se di poco, la durata e l'intensità dei sintomi

QUALI ANTIBIOTICI DEVONO ESSERE IMPIEGATI, PER QUALE VIA DI SOMMINISTRAZIONE E PER QUANTO TEMPO ?

- La terapia di scelta per la faringotonsillite streptococcica è rappresentata dalla penicillina V o, in mancanza di questa, dall'amoxicillina somministrata a 50 mg/kg/die in 2-3 dosi giornaliere per via orale per 10 giorni
- In alternativa, può essere somministrata penicillina benzatina al dosaggio di 600.000 UI se il bambino pesa meno di 30 kg o 1.200.000 UI se pesa ≥30 kg in unica dose per via intramuscolare





- Se pur non indicate di *routine* per il costo elevato e l'ampio spettro d'azione, le cefalosporine di 2° generazione (incluso cefaclor 40-50 mg/kg/die in 2 dosi o cefuroxima axetil 20-30 mg/kg/die in 2 dosi; cefprozil 15-30 mg/kg in 2 dosi) per 5 giorni potrebbero essere utilizzate in caso di dubbia *compliance* al trattamento con amoxicillina per 10 giorni
- Per contenere i costi e per la spiccata attività nei confronti delle specie Gram negative, le cefalosporine di 2° generazione vengono preferite alle cefalosporine di 3° generazione (cefixima, ceftriaxone, ceftibutene, cefopodoxima proxetil)
- In considerazione dell'elevata prevalenza di resistenza di *Streptococcus pyogenes* ai macrolidi, l'utilizzo di questa classe di farmaci va limitato ai soggetti con dimostrata allergia IgE-mediata ai β-lattamici, se possibile dopo aver dimostrato la sensibilità dello streptococco a questa classe di antibiotici

COSA FARE IN CASO DI PERSISTENZA DELLA SINTOMATOLOGIA ?

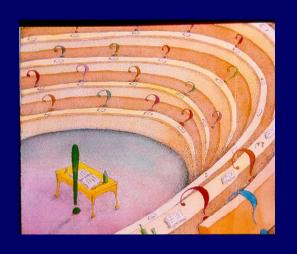
 In caso di sintomatologia persistente, è opportuno eseguire o ripetere se già eseguito il test rapido per la ricerca di SBEA e ricercare eziologie diverse da quelle tradizionali (es. Mycoplasma pneumoniae, virus di Epstein-Barr, adenovirus) (VI-C).



E' INDICATO IL TRATTAMENTO DEL DOLORE NEL BAMBINO CON FARINGOTONSILLITE ACUTA E QUALI FARMACI DOVREBBERO ESSERE IMPIEGATI?

- Ibuprofene e paracetamolo sono raccomandati per il trattamento del dolore e della febbre associata a malessere nel bambino con faringotonsillite acuta
- Non sono, invece, raccomandati né cortisonici né anestetici per uso topico né altri farmaci

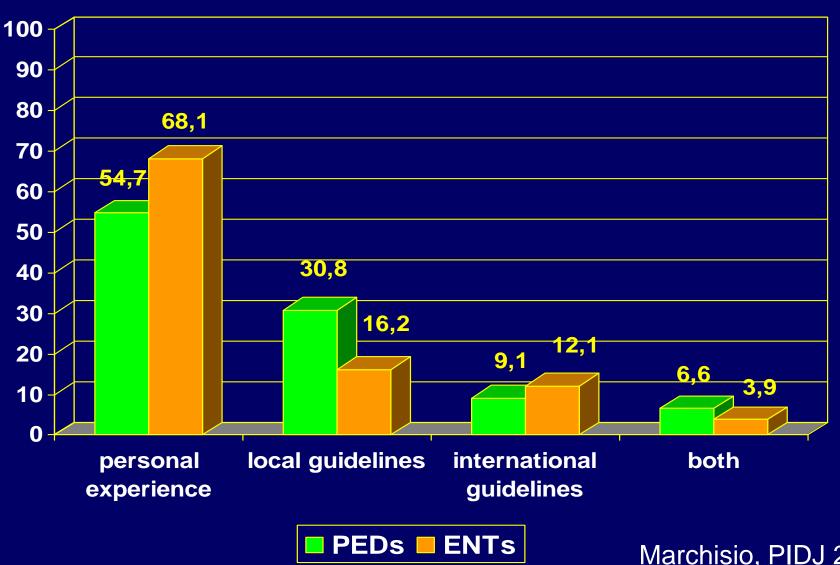
QUALE FUTURO?





- Maggior condivisione fra specialisti diversi sia a livello regionale che nazionale
- Risposte a punti ancora aperti (prevenzione, complicanze)
- Diffusione e implementazione della linee guida
- Produzione di database regionali/nazionali
- Impegno comune ad aggiornare le linee guida

Determinants of diagnostic-therapeutic approach for AOM in 2012 Italian physicians



Gruppo di lavoro

Antonio Affinita

Rappresentate dei Genitori

Eugenia Bruzzese

Dipartimento di Scienze Mediche Traslazionali, Sezione di Pediatria Università Federico II Napoli

Annalisa Capuano

Dipartimento di Medicina Sperimentale, Sezione di Farmacologia "L. Donatelli", Seconda Università degli Studi di Napoli (SUN) - Via L. De Crecchio 7, 80138 Napoli

Elena Chiappini

Dipartimento di Scienze della Salute, Università di Firenze, Ospedale Pediatrico Anna Meyer, Firenze

Maria Colombo

Specialista in Pediatria Pediatra di farniglia Docente ALO.T. Professore a contratto c/o Università di Parma - Master Terapia Fisiologica di Regolazione in Pediatria

Claudio Cricelli

Presidente FIMG Medico di Medicina Generale Firenze

Maurizio de Martino

Dipartimento di Scienze della Salute, Università di Firenze, Ospedale Pediatrico Anna Meyer, Firenze

Gluseppe Di Mauro

Presidente Società Italiana di Pediatria Preventiva e Sociale (SIPPS) Segretario Nazionale FIMP alle Attività Scientifiche ed Etiche Pediatra di Famiglia ASL Caserta – Regione Campania

Susanna Esposito

UOC Pediatria 1 Clinica, Dipartimento di Fisiopatologia e dei Trapianti, Università degli Studi di Milano, Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico. Milano

Filippo Festini

Dipartimento di Scienze della Salute, Università di Firenze, Ospedale Pediatrico Anna Meyer, Firenze

Alfredo Guarino

Dipartimento di Scienze Mediche Traslazionali, Sezione di Pediatria Università Federico II Napoli

Vito Leonardo Miniello

Dipartimento di Assistenza Integrata, Scienze e Chirurgia Pediatrica, Università di Bari

Nicola Principi

Professore di Pediatria, Università di Milano

Concetta Rafaniello

Dipartimento di Medicina Sperimentale, Sezione di Farmacologia "L. Donatelli", Seconda Università degli Studi di Napoli (SUN) - Via L. De Crecchio 7, 80138 Napoli

Francesco Rossi

Dipartimento di Medicina Sperimentale, Sezione di Farmacologia "L. Donatelli", Seconda Università degli Studi di Napoli (SUN) - Via L. De Crecchio 7, 80138 Napoli

Liberata Sportiello

Dipartimento di Medicina Sperimentale, Sezione di Farmacologia "L. Donatelli", Seconda Università degli Studi di Napoli (SUN) - Via L. De Crecchio 7, 80138 Napoli

Francesco Tancredi

PastPresident Società Italiana di Pediatria. Primario Emerito di Pediatria – Napoli

Elisabetta Venturini

Dipartimento di Scienze della Salute, Università di Firenze, Ospedale Pediatrico Anna Meyer, Firenze

Società Scientifiche, Federazioni ed Associazioni rappresentate

Società Italiana di Pediatria Preventiva e

Società Italiana di Malattie Infettive Pediatriche.

Società Italiana di Farmacologia, Società Italiana di Medicina Generale Società Italiana Infermieristica Pediatrica Movimento Italiano Genitori

Nota per gli utilizzatori

Il presente documento costituisce una versione integrale della Consensus che può essere scaricato nella dal sito web della Societ Pediatria Preventiva e S. www.sipps.it sezione III

Referee esterni

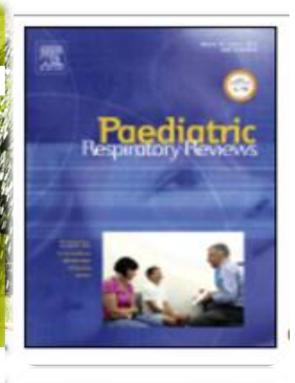
Teresita Mazzei, Firenze Andrea Novelli, Firenze Alberto Vierucci, Firenze

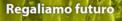
Le spese della riunione state sostenute grazie incondizionato di GUN

Nessun componente de dichiarato alcun conflit relativamente all'argond Atti XXV Congresso Nazionale SIPPS

CONSENSUS 2013

Impiego giudizioso della terapia antibiotica nelle infezioni delle vie aeree in età pediatrica





Atti XXV Congresso Nazionale SIPPS Relazioni, abstract e comunicazioni orali

Impiego giudizioso della terapia antibiotica nelle infezioni delle vie aeree in età pediatrica

Hotel Sheraton Nicolaus Bari, 12-14 Settembre 2013

Supplemento al Numero

ontentitis colliference integrational colliference of the Image and the Image of th

Department of Health Sciences
University of Florence

Grazie per l'attenzione



Never look for the extraordinary, but, on the contrary, concentrate on the more prevalent and common diseases, and try to cure them;

These are the diseases you will most frequently encounter in your practice"

Emile Ménière Deuxième Congrés Otologique Internationale Milan 1880 Uso appropriato di antibiotici

Abuso di antibiotici

Riduzione complicanze

> Terapia efficace

Eventi avversi

Resistenze

Costi